

Da Malpensa “volano via” 11 milioni di euro in nero

Pubblicato: Martedì 28 Aprile 2015



Sono moltissimi i **soldi che ogni giorno transitano da Malpensa**, decine di milioni di euro ogni anno **prendono il volo verso paesi stranieri** in maniera più o meno regolare. Ben **52 milioni sono passati, nel 2014**, sotto la lente di ingrandimento della Guardia di Finanza di Malpensa e dell’Agenzia delle Dogane, di questi **un quinto era irregolare, oltre 11 milioni trasportati da circa 900 passeggeri**.

Sono questi i dati nudi e crudi dell’**operazione “Flying Cash”** presentata questa mattina al Malpensa Center dello scalo varesino alla presenza del comandante provinciale **Francesco Vitale**, del tenente colonnello a capo del nucleo di Guardia di Finanza dell’aeroporto **Giuseppe Bua** e dalla dirigente dell’Agenzia delle Dogane **Marzia Mariotti**.

«Questi controlli hanno riguardato **5200 passeggeri in un anno** e si sono concentrati, in particolare, **sui voli verso la Cina e l’Egitto**, i due Stati verso i quali viaggiano gran parte delle **rimesse degli immigrati** – spiega il comandante Bua – la valuta esportata accertata è di 52 milioni di euro dei quali poco più di 11 milioni risultava irregolare. In base alla normativa comunitaria vigente abbiamo **sequestrato 300 mila euro e comminato sanzioni per 360 mila euro**».

I corrieri di valuta, infatti, conoscono la legislazione che permette di portare fino a 10 mila euro a testa ed è stato notato un netto aumento dei cosiddetti frazionamenti: «I passeggeri fanno più viaggi per esportare valuta, portandone una quantità entro i limiti consentiti, oppure li suddividono sui componenti di un nucleo familiare: **abbiamo trovato casi in cui marito, moglie e i due figli avevano 10 mila euro**

a testa».

Non mancano i tentativi di esportazione di somme ben più ingenti attraverso i sistemi più originali, alcuni di questi potete vederli nelle immagini della galleria fotografica tra barattoli di nutella, tasche camuffate, suole di scarpe, pannolini e via dicendo. I numeri impietosi fotografano un fenomeno illegale che è in netta crescita con il 17% dei capitali controllati che è risultato irregolare.

Le Fiamme Gialle, inoltre, hanno accertato che nella maggior parte dei casi i passeggeri non sanno giustificare il possesso di somme di danaro così ingenti **facendo emergere una vera e propria economia sommersa** che è, poi, oggetto di ulteriori verifiche di tipo fiscale.

Infine è stato tracciato **un profilo tipico del corriere di valuta**: si tratta di 40enni, nel 72% dei casi uomo e nel rimanente 28 (in netto aumento) donna; **le nazionalità degli esportatori di valuta sono principalmente quella egiziana e quella cinese**, seguita da quella italiana e pakistana.

Nel particolare dispositivo di contrasto al traffico transfrontaliero illegale di valuta si inseriscono, a pieno titolo, le speciali unità cinofile del Gruppo Malpensa (i cosiddetti “**Cash Dog**”) appositamente addestrate alla scoperta del denaro. **Da un paio di anni, infatti, opera a Malpensa l’unità cinofila Tango** il Labrador che, da quando è entrato in servizio, ha permesso l’individuazione di centinaia di soggetti, rinvenuti in possesso di denaro contante per circa 2 milioni di euro in violazione delle vigenti normative sulla circolazione transfrontaliera di valuta. Il fiuto di questo straordinario “Finanziere a quattro zampe”, come facilmente intuibile, si è rivelato alquanto prezioso anche nell’ambito dell’operazione “Flying cash”.

[Orlando Mastrillo](#)

orlando.mastrillo@varesenews.it